



LA DERIVA DI PERANI

di Cesare Bonasegale

Commento a quanto pubblicato da Perani sul trimestrale cartaceo della SABI

Così parlò Zaratustra... o meglio (e più furbastramente)... così parlo, facendo credere di essere Zaratustra. E le sue parole mi dicono sono state pubblicate anche sulla Gazzetta della Cinofilia, cioè una testata indipendente che sceglie chi e cosa ospitare nelle sue pagine in base alla logica dettata dai suoi interessi. Ed è perfettamente legittimo, perché il suo obiettivo editoriale è probabilmente di vendere più copie e – di conseguenza – ottenere inserzioni pubblicitarie: son loro libere scelte, così come son libere scelte le mie di pubblicare quel che voglio su questo periodico, con l'unico vincolo di far salva la libertà e la dignità altrui.

Quel che invece non capisco è come mai il Giornale cartaceo trimestrale della SABI, la cui pubblicazione costa all'Associazione un occhio della testa, nella pagina esplicitamente intitolata "La deriva" ospita Zaratustra che critica gratuitamente le scelte del nuovo Consiglio e fornisce un quadro tutt'altro che incoraggiante del Bracco italiano. Così infatti sentenzia Perani: "Allevatori che spesso improvvisano, che spesso rincorrono chimere senza nessuna guida o indirizzo tecnico, la maggioranza non ha nemmeno la minima idea di cosa siano le tecniche di allevamento e nella maggioranza dei casi non esiste neanche la conoscenza dei primi rudimenti di genetica." E secondo lui, la razza è alla mercé di un preoccupante tasso

di consanguineità da cui provengono mali oscuri che lui sa... (ma di cui noi siamo all'oscuro), aggravato dalla scarsa popolazione della razza. Io posso solo commentare che razze fra le più allevate (vedi il Pastore tedesco) sono seriamente afflitte da tare ereditarie (come la displasia), laddove non mi risulta che – salvo casi sporadici – il Bracco italiano soffra di simili mali. Il motivo lo spiegherò un'altra volta.

Il Perani/Zaratustra afferma che nel lontano 1996 aveva scritto sulla genetica dei mantelli per avversare la mia tesi che le focature e le tigrature sono espressione di un gene recessivo presente nella razza, che è legittimo condannarle, ma che hanno solo conseguenze sul piano estetico. Dopo di che le sue "lezioni di genetica" sono rimaste silenziose per 16 anni (dal 1996 al 2012)... salvo ora dirci che alcune groppe corte e troppo avvallate "sono da addebitare a una corrente in particolare che essendo abbastanza consanguinea trasmette con una certa frequenza quella particolare conformazione". Ed a chiarimento basterà domandargli se geneticamente la conformazione della groppa è un carattere dominante o recessivo, o un poligenico senza dominanza, per trasformare il suo "verbo" in balbuzie, per superar la quale non gli resta che cantare.

Ciò nondimeno la SABI ospita le profetiche ed infamanti rivelazioni di

Perani, utilizzando i pochi soldi di cui dispone la nostra Associazione.

Ma gratta gratta, il vero punto dolente vien fuori quando Zaratustra contesta la scelta del nuovo Consiglio di non favorire la candidatura di giudici alla carica di Consigliere.

Ma cos'hanno fatto – per evitare la presunta "deriva" denunciata da Perani – tutti i giudici che negli ultimi dodici anni hanno affollato il Direttivo della SABI?

La verità è che non c'è nessuna deriva, ma forse solo l'incazzatura di chi voleva un cadreghino in Consiglio e non l'ha ottenuto.

Quanto poi alla competenza dei giudici, essi sono "esperti" nel definire se un cane è più o meno bravo e/o più o meno bello, che però non coincide con la conoscenza **su cosa bisogna fare per far nascere cani più o meno bravi e/o più o meno belli.**

Per finire, ecco cosa offensivamente insinua Zaratustra: "a giudicare i pochi raduni che l'organo direttivo ci concede, le nuove dirigenze sono, così, finalmente libere di scegliere i giudici..." più simpatici".....in pratica dalla padella nella brace!".

Personalmente il Perani nei panni di Zaratustra non rappresenta per me una sorpresa.

Spero però che in futuro verrà invitato a cercare altrove ospitalità per i suoi illuminati scritti!